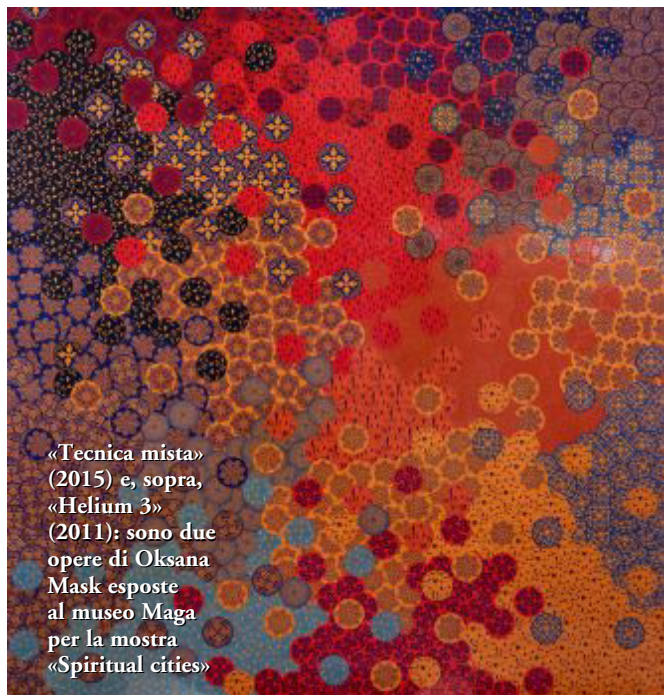


Lo spirito delle città

Il museo Maga di Gallarate ospita la prima mostra personale in Italia dell'artista ucraina Oksana Mas, che vive e lavora in Spagna e che nel 2011 ha rappresentato il suo paese alla 54esima Biennale di Venezia. «Spiritual cities», curata da Kristina Krasnyanskaya e Sandrina Bandera, presidente del Maga, in collaborazione con la Heritage Art Foundation, presenta oltre 50 opere che ruotano attorno all'idea di città come spazio di proiezione storica, politica, sociale ed estetica. Questi lavori inediti, pittorici e installativi, sono posti in dialogo con le opere della collezione del museo per creare uno spazio dialettico tra culture e approcci linguistici differenti. Spiega Bandera: «Possiamo spingerci a un paragone tra l'opera di Oksana Mas e la visione estetica di alcuni tra i padri della critica del XX secolo, come Mumford, Lynch, Argan e Olsen, che nei loro scritti

intorno alla città pervengono, pur partendo da presupposti molto diversi, alla medesima emozione estetica opposta alla mentalità positivista più diffusa. In polemica con il Movimento Moderno, essi infatti considerano la polis non come una rete stradale capillarmente diffusa, ma come un'opera d'arte che risponde a esigenze metafisiche. In linea con questa tendenza critica l'opera di Oksana Mas appare espressione di valori indubbiamente simili a tale modello metafisico, per quanto nei *Contrappunti black and white*, sia indubbio il suo tentativo di superare gli schemi rigidi metafisici attraverso un più attuale sistema di relazioni, contrapposizioni, effetti negativo/positivo e flusso continuo». (l.b.)

Oksana Mas, «Spiritual cities» - Gallarate, museo Maga, via De Magri 1, fino al 7 gennaio da martedì a venerdì 10-18.30, sabato e domenica 11-19, 7/5 euro, info 0331.706011.



«Tecnica mista» (2015) e, sopra, «Helium 3» (2011): sono due opere di Oksana Mas esposte al museo Maga per la mostra «Spiritual cities»

Le foto di Marisa Laurito denunciano l'Italia inquinata

Una mostra di forte denuncia sociale con le fotografie di un'attrice famosa, simpatica e amata come Marisa Laurito: è «Transvantgarbage. Le Terre dei Fuochi e di Nessuno» e ha come intento quello di smuovere le coscienze. Attraverso 20 scatti fotografici e 6 installazioni, Laurito racconta un'Italia ammalata: «Su 20 regioni, 19 sono sconvolte da rifiuti altamente pericolosi di ogni tipo, nucleari, industriali, chimici. Si salva solo la Valle d'Aosta». (l.b.)

Alla Reggia di Monza fino al 31 ottobre da martedì a domenica ore 10-19, venerdì ore 10-22, ingresso libero.



Calendart

Beeme e Sangregorio Alla Fondazione Sangregorio di Sesto Calende l'artista spagnolo José Joaquín Beeme presenta una parte degli ultimi suoi lavori che vogliono omaggiare l'opera dello scultore ponendosi in dialogo con essa. La mostra «Sangregorio al naturale. Taccuino lacustre di JJ Beeme», curata da Malena Manrique, si inaugura sabato 21 ottobre alle ore 15.30 e si visita fino al 30 novembre sabato e domenica ore 10.30-17.30.

Missione nell'arte «La Missione nell'Arte - L'Arte nella Missione. Mons. Luigi Locati e il ciclo pittorico dell'Esodo a Isiolo (Kenya)» è la mostra con opere grafiche e pittoriche di Guido Villa in corso al Centro Macchi di Varese, alla Prima Cappella del Sacro Monte. Fino al 12 novembre sabato, domenica e festivi ore 9-16, ingresso libero.

Dario Pareschi Una mostra del pittore e ceramista autodidatta - che ha seguito per anni il lavoro di Albino Reggiori - è in corso alla Sala Imbarcadero di Luino fino al 29 ottobre, sabato ore 15-18.30, domenica 10.30-12.30 e 15-18.30.

Ambrogio Pozzi Una mostra dedicata al grande artista mancato nel 2012 è proposta dall'associazione Amici della Badia: si intitola «Ambrogio Pozzi, designer per la meraviglia della ceramica», è curata da Enrico Brugnoli ed è in corso fino al 29 ottobre alla Badia di Ganna, sabato e domenica ore 15-18, ingresso libero.